

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

SI SPERA CHE LE FORZE DELL'ORDINE SIANO GIA' INTERVENUTE IN BASE ALL'ART. 690 e 91 del C.P.(*)

Padovaoggi.it

ALCOL A FIUMI, BAR IN CENTRO: "SE BEVI 12 SHOT IN 30 SECONDI NON LI PAGHI"

Superalcolici come se piovesse e a prezzi stracciati, ragazzi invitati a sfidarsi ingollando drink a raffica in un locale che ha lanciato la sua formula di mercoledì universitario, "premiando" lo sballo oltre ogni limite

Redazione 19 marzo 2014

Parola d'ordine: esagerare, la sfida è a chi beve di più, e tra i ragazzi non sarebbe una novità se non fosse che quella lanciata da un bar del centro patavino sembra davvero superare ogni limite. Il locale con "Man Vs Drink" premia chi riesce a bere 12 shot in 30 secondi, se superi la prova cronometro a base di superalcolici non devi pagarli, se sfiori il tempo massimo o abbandoni la "partita" spendi 10 euro.

ALCOL A FIUMI. La gara alcolica è l'evento di punta scelto dall'esercizio pubblico per promuovere il suo mercoledì universitario. Ma l'intera offerta si basa sulla "sbronza facile": 10 euro per 3 mojito e, per gli studenti, spritz e shot a un euro. Sembra che per il nome dell'evento i baristi si siano ispirati al reality show televisivo americano "Man vs Food", condotto dall'attore e presentatore Adam Richman, protagonista di sfide che consistono il più delle volte nel mangiare piatti salati o dolci di dimensioni esagerate, o piatti estremamente piccanti e conditi.

(*)Nota:

Art. 690 C.P. - Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico cagiona l'ubriachezza altrui [689 2], somministrando bevande alcoliche, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da trenta euro a trecentonove euro

Art. 691 C.P. - Chiunque somministra bevande alcoliche a una persona in stato di manifesta ubriachezza, è punito con l'arresto da tre mesi a un anno .

Qualora il colpevole sia esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibo o bevande, la condanna importa la sospensione dall'esercizio.

IL VINO, LA BIRRA E TUTTE LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE SONO DANNOSE PER IL FETO

Bimbisaniabelli.it

BERE ALCOL IN GRAVIDANZA POTREBBE DIVENTARE UN REATO

19 Marzo 2014

Che l'alcol in gravidanza sia dannoso per il feto ormai è risaputo. Meno noto, invece, è che la futura mamma che beve potrebbe commettere un reato

La notizia arriva dall'Inghilterra: la futura mamma che beve alcol potrebbe essere una criminale. Infatti, è stata definita criminale una madre inglese la cui figlia di 6 anni soffre di problemi cerebrali sin dalla nascita. La malattia della bambina pare sia stata determinata proprio dall'assunzione di alcol in gravidanza da parte della mamma. E, dunque, la madre avrebbe commesso un reato (consapevole) al feto.

Gli effetti dell'alcol sul feto

L'assunzione di alcol in gravidanza può generare il disturbo dello spettro fetale alcolico (Fasd). Questa sorta di sindrome è causa di diversi problemi fisici e ritardi mentali, tra cui si annoverano: anomalie nei tratti somatici, forma della nuca alterata, difficoltà uditive, problemi di peso, ritardo nella crescita, immunodeficienza, epilessia, apprendimento e linguaggio compromessi.

C'è la consapevolezza di danneggiare il bambino

L'aggravante dell'alcol in gravidanza, nel caso inglese e nella casistica analoga, è proprio la consapevolezza di danneggiare il feto. Infatti, le informazioni sanitarie e la diagnosi prenatale pongono l'accento chiaramente sul pericolo di assumere alcolici durante i nove mesi di attesa. Dunque, come sostiene il dottor Neil Sugarman, la mamma era ben conscia che avrebbe arrecato disagi fisici e psichici alla sua bambina. E così, afferma l'équipe medica inglese che ha in esame diversi casi simili, accade per moltissimi bambini ancora nel pancione. Il loro futuro verrebbe quindi definitivamente segnato dalla mamma, rea e obbligata a risarcire i danni al suo stesso figlio.

Mamme "leggere" o criminali?

Chi esagera con l'alcol in gravidanza, così come con il fumo, commette un'azione che sa essere dannosa per il feto e quindi compromettere la futura crescita sana del bambino. Il punto è che, salvo rarissimi casi, tutte le future mamme sono informate rispetto a tale pericolo. Dunque, la correlazione tra danno e responsabilità pare abbastanza evidente. Altrettanto vero è, però, che questo genere di sentenze apre un discorso decisamente ampio sui diritti della persona (un reato è tale perché lesivo dei diritti altrui) e sul momento in cui nasce una persona. Cosa significa? Che, in base a differenti fattori socio-culturali ed emotivi, il feto per alcuni non è ancora persona, mentre per altri lo è già dal momento stesso del concepimento.

GIA' IL BINOMIO "VINO E SALUTE" NON E' CONDIVISIBILE. IL VINO CONTIENE UNA SOSTANZA CANCEROGENA, L'ALCOL, CHE SOLO IN ITALIA UCCIDE 18.000 PERSONE ALL'ANNO.

<http://www.montalcinonews.com>

GIOVANI E ALCOL, "VINO E SALUTE" SI INTERROGA SULLA "NEKNOMINATION"

17 marzo 2014 16:38

Parte da Montalcino il grido d'allarme contro la "neknomination": l'ultima tendenza, che sta prendendo piede attraverso internet, che prevede la sfida, tra giovani, soprattutto teen agers, a bere molti superalcolici, a volte mischiati tra loro, fino a stordirsi. A intervenire, di fronte al dilagare della triste diffusione della delirante tendenza che ha già fatto dieci vittime (5 in Australia, dove è nato all'inizio dell'anno, 2 in Irlanda e 3 in Inghilterra solo nell'ultimo mese), è Stefano Ciatti, presidente di "Vino e Salute", che da molti anni ormai porta avanti una rigorosa ricerca scientifica sugli effetti benefici delle sostanze presenti nel vino, (*) cercando anche di diffondere il concetto del bere consapevole, per ricondurre il vino al suo ruolo di alimento e non di oggetto di sballo, portando in giro per l'Italia il progetto "Vino e giovani" proprio con l'intento di salvaguardare le nuove generazioni dall'abuso di alcolici (**). "Stiamo assistendo alla nascita ed alla velocissima crescita di un vero e proprio fenomeno di morte - dice Ciatti - in rete sta crescendo in modo esponenziale la pericolosissima moda di ubriacarsi in video, facendolo in modo estremo, mentre si compiono atti che definire pericolosi non serve davvero a rendere l'idea. Purtroppo mi risulta che ad oggi si debbono registrare, a pochi giorni dalla pubblicazione dei primi video, una decina di morti" (***)

Un numero certamente esiguo se confrontato con i dati sui decessi, tra i teen agers, per uso di sostanze stupefacenti o di incidenti stradali in stato di ebbrezza, ma a preoccupare, come tutti i fenomeni virali che viaggiano su internet, è l'emulazione, tanto che la "necknomination" è già allarme conclamato in Francia e negli Stati Uniti.

"I giovani hanno da sempre cercato di attirare l'attenzione degli adulti in modo provocatorio, direi proprio di rottura - continua Ciatti - lo fanno sia per ricercare considerazione, sia per trovare una propria identità. È indubbiamente un fenomeno da combattere e debellare; la visibilità che i giovani cercano non si trova certamente con atteggiamenti diversi dal dialogo e dalla comunicazione (che effettivamente troppo spesso mancano in tutte le fasce di età), c'è bisogno di intervenire subito perché non ci possiamo permettere di correre il rischio di arrivare quando il fenomeno è ormai già degenerato. Tutti noi, le associazioni, la scuola, la famiglia, dovremmo considerare maggiormente quello che i giovani cercano di dirci, senza demonizzare la rete o i media, senza proibirne gli accessi, con il rischio di diffondere il fascino del proibito di cui non abbiamo certo bisogno. Montalcino è un centro di eccellenza per la produzione dei vini, è un punto forte dell'economia, ma è anche titolare della diffusione del saper bere, della cultura che c'è intorno alla produzione di vino e deve recitare il suo ruolo nella lotta all'abuso e all'uso inconsapevole e quindi sbagliato e pericoloso dell'alcol". Per affrontare tutti i temi che ruotano attorno al tema "Vino e giovani", anche la "neknomination", per approcciarsi alla corretta comunicazione fra adulti e giovani, con l'aiuto di esperti e ricercatori, con l'obiettivo di iniziare una inversione di tendenza nell'incontro con l'alcol, l'Associazione vino e salute di Montalcino, sabato 22 marzo, terrà a un convegno Pienza. (****)

(*)Nota: nel vino c'è una sostanza, l'alcol, che sovrasta su tutte le altre sostanze presenti e che contribuisce alla morte di 18.000 persone all'anno in Italia.

(**)Nota: per salvaguardare la salute delle nuove generazioni potrebbero incominciare con l'eliminare l'alcol dal vino!

(***)Nota: i produttori di una bevanda alcolica si stupiscono per i 5 ragazzi morti, quando nel mondo, il vino, la birra e le altre bevande alcoliche uccidono 2,5 milioni di persone all'anno!!!

(****)Nota: si sono dimenticati di mettere: "per pubblicizzare il nostro vino...!"

OMICIDIO STRADALE

ASAPS

ISORADIO LANCIA CAMPAGNA RAI PER REATO DI OMICIDIO STRADALE

Lettera aperta del direttore a Renzi: bene attenzione Governo

Roma, 17 mar. (TMNews) - Rai Isoradio lancia una campagna per accelerare l'iter legislativo e approvare al più presto la legge sul reato di omicidio stradale, dopo le parole del Premier Matteo Renzi nel suo discorso per la fiducia al Senato, al quale ha inviato una lettera aperta.

"Rai Isoradio, il canale di pubblica utilità della Rai che fornisce 24 ore su 24 notizie sul traffico e la sicurezza stradale - ha scritto a Renzi il direttore della testata Danilo Scarrone- ha accolto con grande soddisfazione le Sue parole sulla necessità di introdurre il reato di omicidio stradale. Lei si è detto "pronto e disponibile a presentare al più presto una proposta di legge". Rai Isoradio si impegna perciò a sostenerla con una campagna che coinvolgerà tutti gli ascoltatori del canale, un pubblico sempre più vasto quotidianamente sensibilizzato a rispettare le norme per la sicurezza stradale e consapevole della necessità di intervenire su un fenomeno che ha assunto nel nostro Paese dimensioni inaccettabili".

"Solo nel 2013 - prosegue Isoradio- sono morte sulle nostre strade 3.653 persone, mentre i costi sociali degli incidenti stradali nell'anno 2012, in Italia, ammontano a circa 25 miliardi di euro, un terzo dei quali può essere ricondotto all'omicidio stradale. Al momento, la proposta di introduzione del reato di omicidio stradale è arenata in Parlamento. E' auspicabile che la nuova legge arrivi al più presto insieme alla riforma del Codice della Strada".

"Nel ringraziarLa, ricordando che, ad oggi, è stato l'unico presidente del Consiglio a parlare di sicurezza stradale - ha concluso Scarrone- riconoscendo l'importanza e la centralità del tema per la collettività, Rai Isoradio ribadisce la disponibilità a supportarla in qualunque azione necessaria a raggiungere l'importante obiettivo".

ANCHE L'ITALIA POTREBBE SEGUIRE L'ESEMPIO!!!

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE RIDUCE LE SPESE TAGLIANDO ANCHE IL VINO.

Weinenews

NON È BASTATA LA MESSA ALL'ASTA DELLE PIÙ PREGIATE BOTTIGLIE DELLE CANTINE "ISTITUZIONALI" FRANCESI, IL LORO RIMPIAZZO CON ETICHETTE PIÙ "CHEAP" E LA RIDUZIONE DEL BUDGET PER I RIFORNIMENTI: ORA ALL'ELISEO SI È SCELTA LA VIA DEL "VINO AL BICCHIERE"

Parigi - 19 Marzo 2014, ore 10:37

Non è basta la messa all'asta delle più pregiate bottiglie delle cantine "istituzionali" francesi, il loro rimpiazzo con etichette più "cheap" e la riduzione del budget per i rifornimenti: ora all'Eliseo, a quanto pare, si è scelta la via del "vino al bicchiere" per ottimizzare al massimo la spesa, e per centrare l'obiettivo di ridurre a 100 milioni di euro il costo di gestione del palazzo, entro il 2015, sui 101 attuali, tra ulteriori tagli al personale e spese di funzionamento.

"Così, persino il vino é bevuto fino all'ultima goccia: per non dovere gettare le bottiglie aperte e non finite nei ricevimenti, il sommelier di palazzo si é dotato di tappi speciali - scrive per l'agenzia Ansa Aurora Bergamini - che permettono di conservare il contenuto fino al pasto successivo. Secondo le cifre del deputato René Dosiere, specialista delle finanze dello Stato, **l'Eliseo spende oggi circa 250.000 euro l'anno in vino**, una cifra che sarà sicuramente rivista al ribasso nei prossimi anni. Lo scorso maggio la presidenza aveva messo all'asta 1.200 bottiglie di vino pregiato, cioè un decimo della sua cantina, per sostituirle con vini meno costosi e versare il ricavato eccedente della vendita (che ha totalizzato circa 300 mila euro) nelle casse dello Stato. Le spese della presidenza francese, secondo quanto rende noto radio "Europe 1", sono già diminuite di 11 milioni di euro sul 2011. Dall'inizio del suo mandato nel maggio del 2012 infatti, il presidente Francois Hollande ha ridotto l'organico dell'Eliseo da 882 a 836 dipendenti, cioè 46 persone in meno, e anche il suo gabinetto é passato da 52 a 40 membri. In questa corsa al risparmio, la presidenza sta pensando di fare pagare l'affitto a partire dal 2015 ai suoi 62 dipendenti che sono alloggiati gratuitamente in un palazzo vicino.

Nel mirino ci sono anche gli spostamenti del capo dello Stato all'estero, con hotel meno lussuosi e delegazioni al seguito meno numerose. In particolare sono solo 10 persone e non più 15 come

all'epoca del suo predecessore Nicolas Sarkozy a preparare una visita di Stato ufficiale viaggiando in classe economica e non più in business, e soggiornando in alberghi di classe media. Il costo del tradizionale viaggio all'Onu costa ormai 800.000 euro contro il milione di un tempo, quello di un vertice europeo viene la metà mentre quello di un incontro franco-tedesco è ridotto di un quarto. Grazie a una buona gestione delle spese di cancelleria si sono inoltre potuti risparmiare ben 170.000 euro l'anno. Tra le altre operazioni anti-crisi: videoconferenze al posto dei lunghi spostamenti in aereo, meno auto blu, e supermercati low-cost". **E in un piano così corposo, anche il nettare di Bacco, simbolo assoluto della Francia nel mondo, è stato chiamato a fare dei sacrifici ...**

**NON E' POI TANTO UNA PROPOSTA CHOC!
SE PER GUIDARE UN VEICOLO LA LEGGE IMPONE LA SOBRIETÀ MENTALE ED INTELLETTUALE, A MAGGIOR RAGIONE, TALI PREROGATIVE SONO DA RICHIEDERE A CHIUNQUE INTENDA METTERSI ALLA GUIDA DI UN PAESE.**

L'INTERPELLANZA

Alcol test ai consiglieri comunali prima di entrare in aula, perché la "sobrietà mentale ed intellettuale è necessaria per mettersi alla guida di un paese". La proposta choc è firmata da Davide Fiammarelli, ex assessore di Pradalunga, ora tra i banchi del gruppo misto dopo la rottura con la maggioranza guidata dal sindaco Matteo Parsani. Ecco il testo dell'interpellanza scritta da Fiammarelli. Difficile che il "sobrio" invito venga recepito dai colleghi consiglieri.

Bergamonews.it

PRADALUNGA, PROPOSTA CHOC "ALCOL TEST AI CONSIGLIERI PRIMA DI ENTRARE IN AULA"

Mercoledì, 19 Marzo, 2014

Autore: Isaia Invernizzi

Alcol test ai consiglieri comunali prima di entrare in aula, perché la "sobrietà mentale ed intellettuale è necessaria per mettersi alla guida di un paese". La proposta choc è firmata da Davide Fiammarelli, ex assessore di Pradalunga, ora tra i banchi del gruppo misto dopo la rottura con la maggioranza guidata dal sindaco Matteo Parsani. Ecco il testo dell'interpellanza scritta da Fiammarelli. Difficile che il "sobrio" invito venga recepito dai colleghi consiglieri.

"L'incredibile, imbarazzante ed alquanto spiacevole vicenda della querela per diffamazione già palesata nello scorso consiglio comunale, con i relativi dettagli ha suscitato non poca indignazione presso la pubblica opinione ed un certo disagio per i toni sconvenienti e poco istituzionali adottati verso i cittadini. Tale caduta di stile, da noi biasimata con fermezza, non può avere una ricaduta d'immagine sulle istituzioni e sulle autorità comunali, con conseguente discredito e caduta di autorevolezza. Il luogo della disputa ha consentito illazioni e maldicenze, in merito alla sobrietà dei querelanti e degli amministratori presenti, in opposizione alle quali noi chiediamo un'azione di rassicurazione in chiara controtendenza. Inoltre auspichiamo che il consiglio comunale possa sensibilizzare con tale operazione, a scopo pedagogico, le giovani generazioni sul rischio dell'abuso di alcol nelle relazioni interpersonali e in particolare alla guida di un veicolo. Infine, viste le prossime elezioni e la ricerca di slogan, ci permettiamo un semplice sillogismo anche per i prossimi amministratori neofiti e non.

Se per guidare un veicolo la legge impone la sobrietà mentale ed intellettuale, a maggior ragione, tali prerogative sono da richiedere a chiunque intenda mettersi alla guida di un paese. Pertanto chiediamo di sottoporre, in via facoltativa e a scopo pedagogico, all'alcol test i membri del consiglio comunali, consapevoli che tale richiesta può essere facilmente realizzata con l'ausilio del corpo di polizia municipale.

CON TUTTI I DATI DELL' OSSERVATORIO ASAPS SUI CONTROMANO.

ASAPS

TORNA A CRESCERE IL NUMERO DEI CONTROMANO

L'allarme arriva dall'Asaps che ha analizzato i dati relativi al 2013 registrando un incremento di questo tipo di sinistrosità spesso correlata all'abuso di alcol

da repubblica.it/motori

Martedì, 18 Marzo 2014

Dopo un 2012 in lieve flessione lo scorso anno il numero degli episodi di guida contromano è tornato a salire

e, secondo i dati registrati nell'Osservatorio il Centauro - Asaps, l'incremento è stato del 3,69% passando dai 298 episodi del 2012 ai 309 del 2013, relativamente agli accertamenti con conseguenze fisiche alle persone o quelli bloccati dalle forze di polizia e certificati.

Dall'analisi dei dati raccolti dall'Asaps, 133 casi (43%) si sono verificati in autostrade e strade a carreggiate separate, in aumento quasi del 12% rispetto ai 119 del 2012 e inferiore del 32% rispetto alla percentuale avvenuta nelle strade ordinarie (57%).

Gli episodi mortali sono stati complessivamente 20 (6,5%) nei quali 21 persone hanno perso la vita; nel 2012 si verificò invece soltanto un episodio in più (21) con 24 decessi.

La diminuzione della mortalità, in ragione di questa concomitanza di numeri fra gli episodi, è pari a -12%.

I feriti per i contromano del 2013 sono stati 164, mentre l'anno prima furono 183 e, anche in questo caso, l'Osservatorio Asaps segnala una diminuzione dell'11,83%.

Proseguendo nel dettaglio, dei 309 episodi registrati 244 si sono verificati di giorno (79,0%) e 65 di notte (21,0%), inoltre è stata accertata l'ebbrezza da alcol o l'uso di stupefacenti in 63 conducenti coinvolti pari al 20,4% del totale in diminuzione rispetto ai 67 episodi del 2012 (10 conducenti sotto l'effetto di droga, 15,9% del totale degli ebbri, 1 in meno rispetto al 2012).

L'associazione segnala poi diversi episodi di contromano in conseguenza di inseguimenti (66 episodi, pari al 21,4%), mentre l'analisi per sesso rivela che le donne a guidare contromano sulle strade italiane sono state 37 (12%), stessa percentuale registrata nel 2012. Gli anziani sono coinvolti nel 14,2% degli episodi e sono in diminuzione rispetto alla percentuale del 2012 (16%), mentre gli stranieri nel 2013 guidavano il veicolo contromano in 56 casi, pari al 18,1% del totale e in diminuzione del 27% rispetto ai 77 del 2012.

A detenere il poco invidiabile record di numero di contromano sono "ex aequo" Lombardia e Veneto con 38 eventi, seguono l'Emilia Romagna con 31, la Sicilia 24, la Toscana 23, la Puglia 22, Campania 21, Lazio 18, Piemonte 15, mentre la Basilicata si distingue per 0 casi.

Infine, precisano dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale "Altro dato significativo rilevato dall'Osservatorio "Contromano" Asaps riguarda la percentuale dei contromano nei quali l'impatto e le successive gravi conseguenze sono stati evitati dall'intervento delle forze di Polizia intervenute, a volte anche con manovre che hanno messo a rischio la vita degli operatori stessi.

Gli uomini in divisa sono riusciti ad evitare 103 scontri frontali pari al 33,3% del totale degli episodi certificati come esistenti e non solo segnalati, perché in quel caso la cifra sarebbe stata molto più elevata. Tre volte su 10 le pattuglie e gli operatori sono intervenuti in tempo salvando certamente parecchie vite umane". (m.r.)

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Corriereadriatico.it

I GIOVANI SONO PREPARATI SULLA SICUREZZA STRADALE

19.3.14

ANCONA - L'87% degli adolescenti marchigiani è consapevole della tolleranza zero in fatto di alcol per i neopatentati, mentre il 91% sa che la cintura di sicurezza va indossata da tutti gli occupanti di un'auto e il 95% sa che rischia l'accusa di omissione di soccorso se non si ferma a prestare soccorso anche se non è direttamente coinvolto in un incidente stradale. Sono alcuni dei risultati emersi dal questionario compilato dai 1287 ragazzi che hanno partecipato agli incontri sulla sicurezza stradale, avviati dal settembre dello scorso anno e terminati a febbraio e svoltisi in 16 diverse sedi di Istituti in tutta la regione.

I dati sono stati presentati questa mattina presso l'Istituto "Volterra-Elia" di Torrette di Ancona, nel corso della giornata di chiusura dell'edizione 2013 del progetto "Tutti a bordo...in sicurezza" realizzato dall'Adoc Marche e promosso dalla Regione Marche con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e la partecipazione attiva di operatori del Compartimento regionale della Polizia Stradale delle Marche, del XIV Reparto Mobile della Polizia di Stato, dell'ACI, della Croce Rossa Italiana, di uno staff di Psicologi specializzati nel dialogo con gli adolescenti e dalla Protezione civile della Regione Marche.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di circa 200 ragazzi delle classi quinte coordinati dal docente referente Paolo Piccinetti, dopo i saluti della vice presidente Laura Bianchini, è stato aperto dalla responsabile del progetto Marina Marozzi, che ha presentato i risultati del questionario. "Il quadro che emerge - ha affermato Marozzi - è quello di un adolescente sempre più consapevole dei rischi che si corrono sulla strada e anche delle regole indispensabili per contribuire ad innalzare il livello di sicurezza. E' vero che solo la metà dei ragazzi, prevalentemente delle classi quarte e quindi quasi a 18 anni di età, non hanno mai partecipato ad un corso di sicurezza stradale e, questo ci dice

che le istituzioni o le associazioni come la nostra dovranno proseguire con questi percorsi di formazione, ma è sempre più indispensabile che anche gli adulti in genere facciano la loro parte, cominciando dall'esempio."

Il campione analizzato è composto per il 70% da ragazzi in possesso di patente o patentino e il 12% di essi è stato multato almeno una volta: le infrazioni più frequenti sono il divieto di sorpasso o di transito, la guida pericolosa, viaggiare in due sullo scooter, ma anche l'eccesso di velocità e il parcheggio in zona vietata. Inoltre, il 37% del campione è rimasto coinvolto in un incidente mentre era alla guida e nel 45% dei casi il sinistro ha provocato il ferimento delle persone. Il questionario ha affrontato anche il tema del volontariato: il 18% dei ragazzi intervistati svolge o ha svolto attività di volontariato, mentre l'80% di chi non ha mai fatto questa esperienza ha affermato di non averci mai pensato o di non conoscere alcuna realtà dove poterla svolgere. Alla domanda, infine, quanto abbiano ritenuto utili gli incontri organizzati dall'Adoc Marche, ben il 67% ha risposto "molto" o "moltissimo".

Nel corso dell'incontro di oggi hanno preso la parola il Comandante del Compartimento Polizia Stradale Marche Emilio Guerrini, il Comandante del XIV Reparto Mobile della Polizia di Stato Antonio Adornato, il Presidente del Comitato regionale Marche della Croce Rossa Italiana Fabio Ceconi, il Direttore dell'Automobile Club d'Italia di Ancona, Giulio Rizzi, Michelangela Ionna, Coordinatrice Educazione stradale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Silvia Rossi del Dipartimento di Protezione civile della Regione Marche e la psicologa Tatiana Stefani.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Corrierediragusa.it

ALLA GUIDA UBRIACHI: DENUNCIATI E PRIVATI DI PATENTE

RAGUSA - 18/03/2014

Controlli a tappeto sulle strade della provincia

Sono in tutto quattro e sono stati sottoposti alla prova del "palloncino"

Quattro automobilisti sono stati trovati con tassi alcolemici superiori alla norma dagli uomini della Polstrada. I controlli lungo le strade provinciali nella prime ore della notte hanno ancora una volta messo in evidenza che il problema degli automobilisti che si mettono alla guida in stato di ebbrezza e non usano le cinture di sicurezza è ricorrente e quasi una piaga.

Un modicano di 49 anni è stato denunciato alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza così come un trapanese di 37 anni che aveva un tasso superiore di ben quattro volte il consentito. Altri tre sono stati sanzionati dal punto di vista amministrativo: un modicano di 37 anni che ha avuto una multa di 520 euro e la decurtazione di 10 punti dalla patente, un altro modicano di 29 anni ed un ragusano di 21 anni, neopatentato che hanno avuto pesanti multe e la decurtazione di punti. Per tutti è scattato in automatico il ritiro della patente.

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

IlCittadino.it

UNA SETTIMANA DI CONTROLLI SU VELOCITÀ, CINTURE E ALCOL

(18 marzo 2014)

Cinture, velocità, guida in stato di ebbrezza. I controlli della polizia stradale svolti negli ultimi giorni hanno interessato tutti i comportamenti più pericolosi degli automobilisti. E se da una parte alcune "buone abitudini" sono ormai state acquisite, come l'uso delle cinture, altre invece faticano ancora a venire assimilate. In particolare per quanto riguarda il rispetto dei limiti di velocità.

Le pattuglie si sono posizionate quindi lungo la tangenziale nella giornata di domenica, sia di mattina che di pomeriggio. Occhi puntati anche sulla via Emilia, in particolare a Fombio dove la statale si divide in due carreggiate. Nel giro di poche ore gli agenti hanno fermato ben 12 persone che guidavano oltre ai limiti di velocità. Non ci sono stati però ritiri di patente, visto che nessuno ha superato i limiti di oltre 40 chilometri orari. Le sanzioni previste sono fra 168 e 674 euro.

Per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza i controlli si sono concentrati in via Cavallotti nella notte fra sabato e domenica. In quella zona, infatti, è stata organizzata la festa di San Patrizio, con il rischio che qualcuno bevesse oltre il consentito prima di mettersi alla guida. Cinque automobilisti in questo caso sono risultati positivi. Ma solo per due di questi ci saranno conseguenze penali, dato che avevano un tasso di alcol nel sangue compreso fra 0,8 e 1,5 grammi. Per gli altri c'è stata solo la sanzione amministrativa, oltre al ritiro della patente per tutti.

Infine è stata svolta, la scorsa settimana, un'attività mirata sul territorio della provincia per controllare l'uso delle cinture di sicurezza. In sette giorni le sanzioni sono state 25. Un dato che dimostra, secondo il comandante della Stradale Patrizia Villano, come l'uso delle cinture sia ormai stato "metabolizzato" dagli automobilisti. Il servizio è avvenuto nell'ambito del Tispol, un'iniziativa europea che ha l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza sulle strade e ridurre il numero di incidenti e vittime. D. C.

MOVIDA!!!

Repubblica.it

MOVIDA, SUBITO LA ZTL NOTTURNA PATTUGLIE NELLE ZONE PIÙ CALDE

Il piano di Comune e prefettura. Quattro nuove porte telematiche. Ordinanze per proibire la vendita di alcol da asporto dopo le 21 e nei minimarket

di ERNESTO FERRARA

19 marzo 2014

Pattuglie fisse di vigili urbani, polizia, carabinieri e guardia di finanza nelle piazze più "calde", Santa Croce e Sant'Ambrogio. Una ztl notturna a prova di bomba con 4 nuove porte telematiche, in via dell'Agnolo (all'incrocio col viale), lungarno Cellini, via dei Bastioni e piazza Piave. Lavaggio dei sagrati delle chiese dove si siedono i tiratardi. E poi una proposta per i locali notturni del centro storico: chiusura anticipata alle 2 giovedì venerdì e sabato, alle 1 nel resto della settimana. E' il super piano anti movida messo a punto dalla "troika" PrefetturaComuneQuestura che scatta dal prossimo 4 aprile. Un pacchetto di provvedimenti contro le notti a tutta birra che impediscono ai residenti di riposare, tanto che qualcuno in Palazzo Vecchio scherzando lo ha già ribattezzato piano "estate sereni" parafrasando il famoso tweet di Renzi a Letta. «Nessun coprifuoco, chi vive in centro ha diritto al riposo», annuncia il vicesindaco Dario Nardella.

Gli "sceriffi" in strada. Si parte dai controlli. Non spot, ma fissi. «Per noi è uno sforzo immenso, oserei dire un miracolo», rivendicano il prefetto Luigi Varratta e il questore Raffaele Micillo. Ogni giorno dalle 22 alle 4 nelle due zone più "calde" del centro ci saranno 4 pattuglie: i vigili guidati da Antonella Manzione coi carabinieri in Sant'Ambrogio, finanza e polizia a Santa Croce. Pattuglie fisse come deterrenti contro schiamazzi, spaccio e abusi vari, è l'idea. E la novità forse sta anche in questo: meglio scattare in anticipo, il piano parte già dal 4 aprile.

Una super ztl. E' un ritorno all'era Cioni. Quest'anno la ztl notturna, cioè il centro off limits alle auto per impedire l'assalto, comincia molto prima degli ultimi 23 anni. Già dal prossimo 4 aprile e non dalla fine di maggio com'è stato con Renzi. Stesse regole (possono entrare i motorini) e stessi orari (dalle 23 alle 3 il giovedì, venerdì e sabato notte) ma quest'anno i confini sono allargati a nord (accese anche le porte di via Cavour e via Alfieri). Ci saranno anche 4 nuove telecamere volute dall'assessore Filippo Bonaccorsi: «I furbetti se lo scordano di entrare in centro». «E' una sperimentazione, siamo anche pronti a inasprire le regole», avverte Nardella. Nuove telecamere in Brunelleschi e Savonarola grazie ad un fondo regionale da 200 mila euro.

Il patto tra gentiluomini. «Chiederemo ai locali di firmare un nuovo patto che prevede chiusure anticipate alle 1 e alle 2 nel weekend», annuncia il prefetto. Non sarebbe un'imposizione ma un accordo e questo non convince il comitato dei residenti "Noi quando si dorme?": «Serve un'ordinanza». Però per combattere l'abuso di alcolici «che uccide i giovani», come dice Micillo, scatteranno dal 30 aprile due ordinanze, una per impedire la vendita degli alcolici da asporto dopo le 21 e un'altra per bloccare la vendita di alcolici nei minimarket.

Movida alle Cascine. L'idea è quella di "deportare" la movida nel parco dove si concentrerà l'estate fiorentina. Sarà fatto un bando per i locali, annuncia l'assessora Sara Biagiotti: chi si impegna a chiudere in centro avrà il suolo pubblico gratis per un chioschino alle Cascine, dove entro maggio arrivano le pattuglie polizia provinciale forestale, il ristorante Fosso Bandito e la nuova illuminazione da 1 milione.

Idranti sui sagrati e in via dei Benci. Il super piano prevede anche il lavaggio di strade e scalinate delle chiese (anche Santo Spirito) per allontanare i tiratardi: «Senza forze dell'ordine al seguito non lo facciamo», avverte però l'ad del Quadrifoglio

Livio Giannotti. Daranno una mano anche i vigilantes notturni di negozi, locali e residenze segnalando alle forze dell'ordine situazioni sospette: «Altrove già lo fanno, lo prevede una legge nazionale: faremo un accordo anche qui», annuncia Varratta.